



Il Vescovo

Diocesi di Locri – Gerace

Prot. N. 346/2023

Locri, dalla Sede Vescovile, addì 29 maggio 2023

Ai Dirigenti Scolastici
Docenti e Personale ATA
Studenti e Famiglie
delle Scuole di ogni Ordine e Grado

Carissimi,

prima della conclusione dell'anno scolastico, desidero manifestarvi la mia più profonda gratitudine per l'opportunità offertami di incontrare il Mondo della Scuola durante la Visita Pastorale. Molti hanno messo in rilievo quasi la straordinarietà di questo evento, facendomi notare che da circa 20 anni non si verificava un incontro con il Vescovo nelle scuole. Ringrazio tutti per la calorosa accoglienza.

I dirigenti scolastici, nonostante i loro prorogabili impegni e le mille preoccupazioni, hanno fatto di tutto per essere presenti durante gli incontri, dimostrando tutta la loro attenzione e premura per gli istituti da loro guidati. Anche le autorità civili con la loro presenza hanno voluto evidenziare quanto siano indispensabili l'interazione e la collaborazione tra scuola ed enti locali per la crescita umana e culturale delle singole persone e, quindi, dell'intera società. Ogni mio incontro con gli studenti ha richiesto una lunga ed impegnativa preparazione, con un vero e proprio lavoro di squadra, che ha coinvolto tutti i membri della comunità scolastica. I docenti, in particolare, hanno collaborato tutti insieme per preparare gli studenti mediante l'approfondimento di tematiche importanti per la loro formazione. Hanno stimolato la creatività degli alunni, in modo che ognuno si esprimesse, secondo la specificità della propria età, con canti, drammatizzazioni, recita di poesie, esecuzioni di brani musicali, e poi, con la formulazione di tante domande semplici e spontanee, ma anche complesse e profonde. Gli alunni hanno partecipato agli incontri con grande attenzione ed interesse, mettendo in risalto le loro capacità, talenti, curiosità e perplessità. Ho rivisto poi molti di questi ragazzi anche nelle parrocchie e nei vari gruppi associativi.

Incontrare il mondo della scuola è stato per me un grande dono ed un'esperienza tra le più belle. Ho avuto la possibilità di avvicinare tanti bambini, ragazzi e giovani, osservare i loro volti e i loro sguardi, dialogare con loro e coglierne le attese, preoccupazioni, aspirazioni e speranze. Il confronto con gli studenti e le loro tante domande mi hanno catapultato nel mondo della mia infanzia e giovinezza, riportandomi

alla mente i bei ricordi legati alla scuola, quando ero anche io prima studente e poi docente.

Ho potuto apprezzare la passione educativa di tutti coloro che con competenza si adoperano per fare della scuola una vera e propria “comunità educante”, luogo di formazione, di promozione umana e di maturazione integrale della persona, mediante l’acquisizione della cultura. Condivido con tutti Voi le parole di Papa Francesco:

“La scuola non può essere una fabbrica di nozioni da riversare sugli individui, deve essere il tempo privilegiato per l’incontro e la crescita umana. A scuola non si matura attraverso i voti ma si matura attraverso i volti che si incontrano. E per i giovani è essenziale venire a contatto con modelli alti, che formano i cuori oltre che le menti”.

La scuola prepara alle responsabilità della vita. Occorre avere a cuore la formazione delle nuove generazioni, perché è in gioco il futuro della nostra società.

Con la speranza che questi miei incontri nelle scuole abbiano segnato soltanto l’inizio di una nostra fattiva collaborazione, porgo a tutti voi l’augurio di una buona fine di anno scolastico e di buone vacanze.



+ 
✠ Francesco OLIVA